

Il gruppo Intercomunale Aido Crema incontra l'I.I.S Galileo Galilei

Martedì 26 marzo, nell'ambito del progetto "La Salute a Scuola: progettare in Rete – a.s. 2023/2024" (promosso da ATS Valpadana in collaborazione con le ASST di Crema, Cremona e Mantova), il gruppo intercomunale Aido Crema ha incontrato in Sala Alessandrini ben 5 classi di quarta e quinta superiore dell'I.I.S. Galileo Galilei per un totale di 135 studenti.

Questo incontro non è il primo né l'ultimo che il Gruppo Intercomunale Aido Crema ha in calendario con le Scuole: è infatti questa un'attività di divulgazione e informazione per le nuove generazioni che il Gruppo Aido ha portato avanti con impegno già negli anni precedenti e che per quest'anno scolastico prevede appuntamenti con ben 34 classi per un totale di 630 studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del Cremasco.

In occasione dell'incontro in Sala Alessandrini, insieme al presidente del gruppo Intercomunale Aido Crema Carmine Troiano, erano presenti i volontari Aido Selene Sangiovanni, Giuseppe Trapani, Alessandra Brazzoli ed Emma Fontanella.

Selene Sangiovanni e Giuseppe Trapani hanno portato le loro personali testimonianze di trapiantati rispettivamente di fegato e di rene, chiari esempi di come ricevere in dono un organo rappresenti l'unica speranza di ritorno alla vita attiva e di reintegrazione sociale per i pazienti affetti da malattie altrimenti incurabili, che purtroppo solo in Italia, sono ogni anno circa 8000.

Soffermandosi proprio sull'esperienza personale di Giuseppe Trapani, la dottoressa Brazzoli ha illustrato le nefropatie e la necessità della dialisi a cui segue l'entrata in lista di attesa di un rene. Ricordiamo che l'attività chirurgica trapiantologica è un livello essenziale di assistenza (LEA), prestazione fornita presso centri ospedalieri pubblici individuati ed accreditati dal Ministero della Salute, ma l'80% delle procedure è possibile solo ed esclusivamente grazie alla donazione di organi e tessuti dopo la morte solo se il donatore ha espresso in vita parere favorevole o, in assenza di dichiarazione di volontà, la famiglia non si oppone



Ecco perché è fondamentale dare il proprio consenso alla donazione e per farlo, come ha illustrato Emma Fontanella, ci sono diverse modalità: con l'iscrizione ad Aido, presso l'ufficio anagrafe del comune di residenza in fase di rinnovo della carta di identità, presso l'ATS o l'ASST di riferimento, con il tesserino blu del Ministero della Salute da conservare sempre con i documenti perché il consenso in questo caso non è registrato nel SIT, con una dichiarazione firmata da conservare anche essa con i documenti perché non registrata nel SIT.

Per superare i dubbi, le perplessità e le false credenze, purtroppo ancora diffuse, il dottor Carmine Troiano ha spiegato, infine, le procedure di certificazione di morte del potenziale donatore.

Si sono dunque affrontati temi molto delicati e si è dato spazio alle domande per aiutare i giovani presenti a fare una scelta informata e consapevole sulla donazione perché un donatore può salvare molte vite e migliorare sensibilmente lo stato di salute dei pazienti in attesa di trapianto.

Questi momenti con le Scuole rappresentano davvero importanti occasioni di riflessione e approfondimento per illuminare il cammino delle nuove generazioni sui temi di speranza e solidarietà.